







## 24, 25, 26 ottobre, ai Castelli Romani torna "Transiti" - Festival del pensiero e delle connessioni

Ai Castelli Romani la terza edizione di Transiti – Festival del pensiero e delle connessioni dedicato a Mario Perniola

Forse non tutti sanno che è nel cuore dei Castelli Romani, precisamente a Monte Porzio Catone, che avvenne una delle più significative rivoluzioni “temporali” della storia: fu infatti nella suggestiva cornice di Villa Mondragone che Papa Gregorio XIII promulgò, il 24 febbraio 1582, la bolla papale con la quale introdusse il nuovo calendario destinato a cambiare il corso del tempo: il Calendario Gregoriano, che entrò ufficialmente in vigore il 15 ottobre 1582. Un evento storico, che influenzò il computo del tempo dell'intero occidente e di buona parte del resto del mondo.

Ed è proprio sul tempo e sulle sue diverse “versioni” che il prossimo 24 ottobre, e proprio a Monte Porzio Catone, si inaugurerà la terza edizione del festival internazionale del pensiero e delle connessioni “Transiti”.

«Dedicato alla memoria del professor Mario Perniola – è la riflessione del Presidente del Consorzio SCR, Giuseppe De Righi –, il festival è promosso dalle biblioteche del Sistema Castelli Romani in collaborazione con l'Istituto Toposofia, in un percorso diffuso nel territorio, che interessa ogni anno tre diversi comuni. Esso ha due obiettivi: i) divulgare e approfondire all'interno della comunità dei Castelli Romani il dibattito e le riflessioni sul nostro tempo generate dalle innovazioni tecnologiche e scientifiche; ii) concorrere a formare un'immagine nuova e diversa dei Castelli Romani, che si fondi su valori culturali di alta qualità. L'impegno del Consorzio – del CDA, della Direzione e della struttura tutta – si concretizza di anno in anno con proposte sempre innovative e di grande qualità, grazie anche al sostegno della Regione e al supporto dei Sindaci e delle Amministrazioni comunali.»

L'obiettivo scientifico è realizzato attraverso due principali criteri: l'approccio trans-disciplinare del dibattito, e la presenza di prestigiosi esponenti internazionali del mondo filosofico, scientifico e tecnologico. Il tema della terza edizione del festival – “Il disordine del tempo – Non uniformità, non linearità e tecnologie multitemporali” – presenterà le dimensioni non uniformi e non lineari del tempo attraverso le diverse interpretazioni ad esso attribuite dalle tecnologie e dai diversi ambiti disciplinari.

Il 24 ottobre il festival inizierà a Monte Porzio Catone, presso l'INAF – Osservatorio Astronomico di Roma, con una tavola rotonda sulle diverse caratteristiche del tempo nell'universo. Dalla relatività di Einstein alla meccanica quantistica, astrofisici e studiosi dello spazio analizzeranno, con un linguaggio comprensibile a tutti, le caratteristiche del tempo nei diversi contesti e nelle diverse spazialità del nostro universo.

La conferenza sarà seguita da una visita guidata esclusiva all'Osservatorio di Monte Porzio offerta ai partecipanti, su prenotazione.

Il 25 ottobre il festival si sposterà a Monte Compatri, nel Tinello Borghese, dove la mattina si affronterà il tema del concetto di tempo nelle filosofie mistiche orientali, attraverso una conferenza sul tema “Gli arresti di tempo”.

Nel pomeriggio, dopo la tavola rotonda sul tempo e la ritualità nell'opera di Mario Perniola, verrà proposto il tema delle temporalità dei non umani. Studiosi di diverse aree disciplinari mostreranno le caratteristiche e le varie durate del tempo nel mondo vegetale, in quello animale e nelle architetture geologiche.

Domenica 26 il festival concluderà le sue attività a Frascati, nella Sala degli Specchi, dove la mattina si parlerà delle possibilità offerte dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale per far rivivere specie

